

# SITUAZIONE ANCORA DELICATA, MA LE PROSPETTIVE SONO INCORAGGIANTI

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

*Sempre delicata la situazione congiunturale dell'industria manifatturiera ticinese, che lamenta una nuova flessione dei livelli di produzione. Tende a inasprirsi la dinamica negativa per le aziende più attive sul mercato interno, mentre cala leggermente la pressione per l'industria d'esportazione. Gli operatori di tutto il settore intravedono all'orizzonte un miglioramento degli affari.*

## Manifatture

I dati del quarto trimestre del 2016 confermano la fase delicata che attraversa l'industria manifatturiera ticinese. L'evoluzione tende a inasprirsi soprattutto per le aziende più attive sul mercato interno, mentre la pressione sembra ridursi piano piano per le aziende più esposte ai mercati esteri. Complessivamente, e come già rilevato nei trimestri precedenti, sull'andamento settoriale grava la riduzione (su base annua) degli ordinativi, i cui volumi sono giudicati insufficienti, e dei livelli di produzione. I prezzi di vendita sono leggermente calati e il 37% delle aziende interpellate lamenta ancora la scarsità della domanda quale ostacolo alla produzione. Parallelamen-

te, le capacità tecniche di produzione, giudicate soddisfacenti da nove imprenditori su dieci, sono sfruttate a un grado dell'80% (percentuale in calo rispetto all'84% dello stesso periodo dell'anno precedente). In tale contesto, la situazione reddituale è peggiorata per il 25% delle aziende sondate, è rimasta invariata per il 74% e migliorata per l'1%. Ne risulta che la situazione degli affari di gennaio è stata giudicata né buona né cattiva dal 72% degli interpellati, cattiva dal 21% e buona dal 7%.

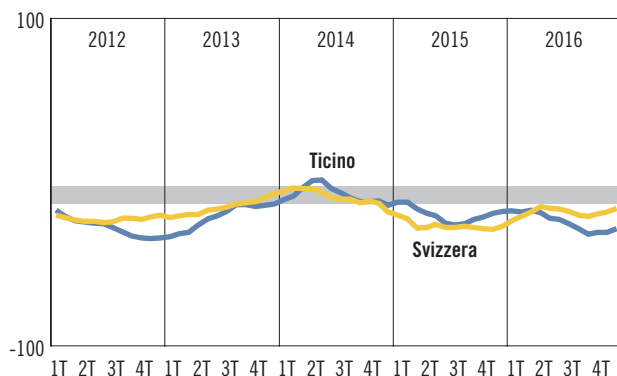
In **prospettiva**, forti di una produzione assicurata per 4,5 mesi, gli imprenditori si attendono per i prossimi tre mesi un lieve rialzo degli ordini e dei livelli di produzione, prezzi d'acquisto e di

vendita sostanzialmente invariati, e una possibile riduzione degli effettivi. Per i prossimi sei mesi prevedono un miglioramento degli affari.

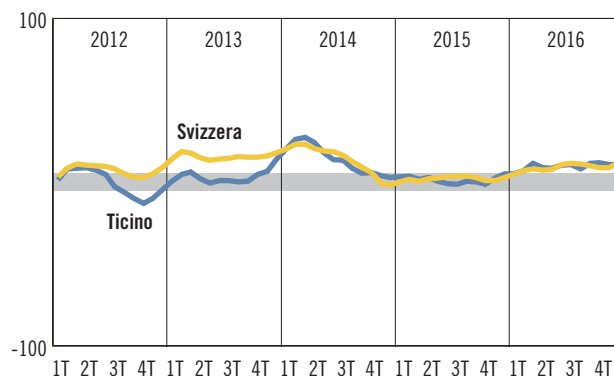
## Mercato estero

Sebbene la situazione congiunturale non sia ancora favorevole, la dinamica negativa che da oltre due anni tiene in ostaggio le aziende attive sui mercati esteri tende a rallentare, in favore di una maggior stabilità. Ciò detto, l'ultimo periodo dell'anno chiude i battenti con un livello di ordinativi simile a quello registrato un anno prima, ma con una nuova flessione (su base annua) dei livelli di produzione. Parallelamente, le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 79% (dell'84% l'anno precedente), sono giudicate adeguate alle necessità. Per contro, il livello d'impiego di gennaio è valutato leggermente eccessivo per rapporto al fabbisogno. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese è peggiorata a detta del 29% degli interpellati, è rimasta inalterata per il 63% e migliorata per l'8%; la situazione degli affari di

F. 1 Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



F. 2 Prospettive sull'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



**SITUAZIONE ANCORA DELICATA, MA LE PROSPETTIVE SONO INCORAGGIANTI**

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

gennaio è giudicata né buona né cattiva dall'85% delle aziende, buona dal 5%, cattiva dal 10%.

Con alle spalle oltre sei mesi di produzione assicurata, per i prossimi tre mesi gli imprenditori **prevedono** aumenti degli ordinativi e della produzione, prezzi di acquisto stabili, prezzi di vendita in flessione, e un livello d'impiego inalterato. Per i prossimi sei mesi si attendono un miglioramento degli affari.

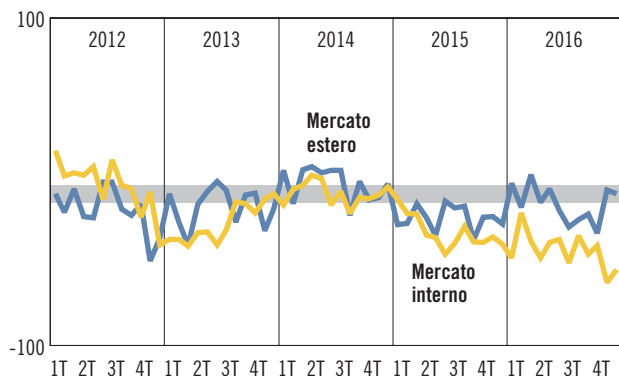
**Mercato interno**

Peggiora lentamente la dinamica congiunturale delle aziende più attive sul mercato interno, di cui il 56% seguita a lamentare la carenza di domanda quale ostacolo alla produzione. Infatti, sia gli ordinativi sia i livelli di produzione sono ancora in contrazione (su base annua). Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'80%, sono giudicate adeguate alle esigenze, mentre l'impiego è ritenuto a un livello eccessivo. Circostanze tali per cui la situazione reddituale delle aziende è rimasta in-

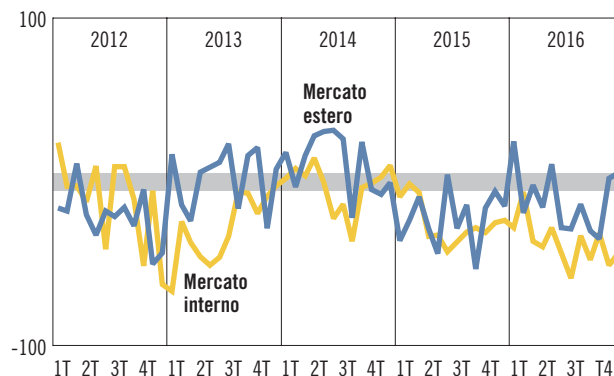
terata secondo il 90% delle aziende ed è peggiorata per il 10%; la situazione degli affari di gennaio è giudicata né buona né cattiva dal 61%, cattiva dal 36% e buona dal 3%.

In **prospettiva**, con 3 mesi di produzione assicurata, per il prossimo trimestre gli operatori si attendono rialzi degli ordinativi e dei livelli di produzione, prezzi d'acquisto in aumento e prezzi di vendita stabili, ma un livello di impiego che potrebbe subire una correzione al ribasso. Per metà anno si attendono un miglioramento degli affari.

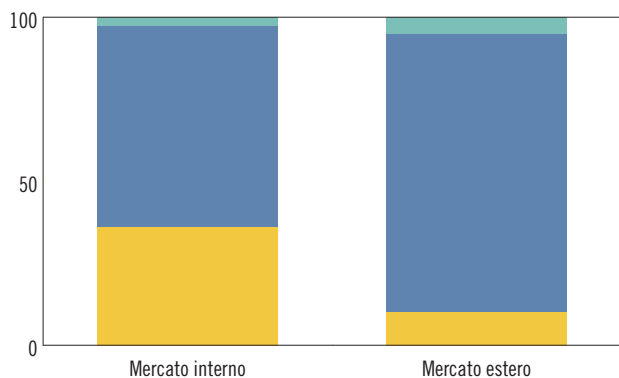
**F. 3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Ticino, per mese, dal 2012



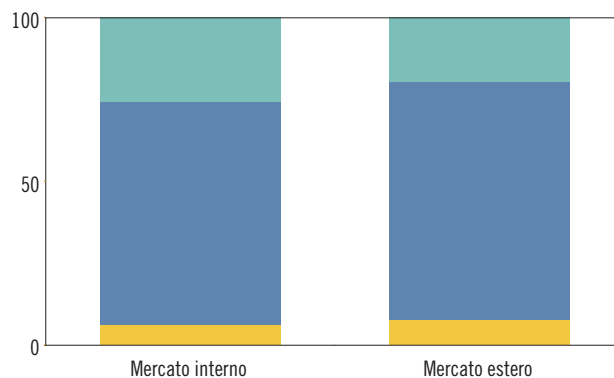
**F. 4**  
Andamento dell'entrata di ordinazioni nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2012



**F. 5**  
Pareri sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, nel gennaio 2017



**F. 6**  
Prospettive sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere per il semestre seguente (in %), in Ticino, nel gennaio 2017



## SITUAZIONE ANCORA DELICATA, MA LE PROSPETTIVE SONO INCORAGGIANTI

Indagine congiunturale attività manifatturiere  
Ticino, gennaio 2017 e quarto trimestre 2016

### L'opinione

*Il quarto trimestre del 2016 ha confermato il calo della produzione; non tutti i rami industriali seguono tuttavia questo andamento e le prospettive globali restano quelle di un incremento degli ordinativi nel corso di quest'anno. Difficile però immaginare che i livelli di crescita potranno infine risultare soddisfacenti per tutti.*

*Il rafforzamento del franco svizzero continua a rappresentare un problema per le sue ripercussioni sulla marginalità delle imprese e sui prezzi di vendita dei prodotti. D'altra parte la Svizzera resta una piazza industriale e produttiva ancora sostenibile. Le riserve di lavoro variano secondo il ramo d'attivi-*

*tà ma sono generalmente esprimibili in termini di 3-6 mesi.*

*Un recupero di produttività, soprattutto in Cantoni come il Ticino, avverrà inevitabilmente con un aumento dell'automazione industriale. I processi di digitalizzazione investiranno anche l'industria ticinese e ciò pone già oggi inevitabilmente diversi interrogativi soprattutto a molte piccole e medie imprese ticinesi, sia in termini economici sia in termini formativi.*

*Gli investimenti, come pure le innovazioni soprattutto di processo e di prodotto continuano ad essere presenti e stimolate dalle imprese, nonostante le permanenti difficoltà congiunturali.*



Stefano Modenini  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

06 Industria e servizi